



Allegato A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

BASILICATA FEASR 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP017

Criteri di selezione

Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza il _____

Criteri di selezione

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR FEASR Basilicata 2014-2020

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

web: www.europa.feasr.it/feasr | adg.psr@regione.basilicata.it



MISURA 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

SOTTOMISURA 4.1 – SOSTEGNO AD INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

Principi dei criteri di selezione:

- Localizzazione degli interventi in aree svantaggiate (aree montane)
- Dimensione aziendale (attribuendo una priorità maggiore alle imprese la cui dimensione è pari a uno standard output compreso tra € 35.000 e € 75.000)
- Azienda associata OP (da almeno sei mesi dal momento della presentazione della domanda di aiuto) - **Criterio non attivato**
- Azienda biologica
- Imprese condotte da giovani agricoltori, [Reg. 1305/2013 art. 2(n)] che si insediano per la prima volta in azienda.
- Grado di innovazione degli investimenti. Il criterio sarà declinato rispetto ad acquisto di beni introdotti nel mercato italiano da non più di due anni a far data dalla presentazione della domanda di aiuto
- Presentazione di progetti collettivi o realizzati in un'ottica di filiera
- Operazioni riferite a produzioni innovative per aziende agricole sino ad uno *standard output* di € 20.000.
- Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto
- Investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili
- Investimenti finalizzati al riduzione netta del consumo di risorsa idrica.
- Comparto produttivo aziendale prevalente rispetto alle aree rurali, come di indicato in tabella

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Localizzazione interventi in aree montane	Progetti ricadenti in Comuni ubicati in aree Montane ai sensi della Direttiva 75/268/CE	5	5% 5,2 %	
Dimensione aziendale	<p>Azienda con Standard Output iniziale compreso fra € 35.000,00 ed € 75.000,00 - Punti 15</p> <p>Azienda con Standard Output iniziale compreso fra € 10.000,00 ed € 35.000,00- Punti 10</p> <p>Azienda con Standard Output iniziale compreso fra € 75.000,00 ed € 100.000,00 - Punti 5-7</p> <p>Azienda con Standard Output iniziale maggiore di € 100.000,00 sino ad un massimo di 250.000,00- Punti 5</p> <p>Azienda con Standard Output iniziale maggiore di € 250.000,00 sino ad un massimo di € 400.000,00 Punti 2</p>	Max 15	Max 15% 15,5 %	Lo SO preso in considerazione sarà quello determinato al momento della presentazione della domanda di aiuto
Azienda associata ad O.P.	Da almeno sei mesi dal momento della presentazione della domanda di sostegno	2,0	2,1 %	
Azienda Biologica	Azienda biologica, come verificabile dal Documento Giustificativo presente su SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica)	2,5	2,5% 2,6%	Il beneficiario dovrà essere azienda biologica, almeno fino alla momento della verifica tecnico - amministrativa finale
Imprese condotte da giovani	Imprese condotte da giovani che si insediano per la prima volta in azienda (ex art. 2n Reg. UE 1305/2013), con retroattività massima al 01/01/2014 purché il beneficiario non abbia	11 8	11% 8,2%	

	superato i 40 anni di età. Per la data di insediamento si farà riferimento all'apertura della partita IVA.			
Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 15 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generali	15 10	15% 10,3%	Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, al momento della presentazione della domanda di aiuto, anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali.
Progetti collettivi	Operazioni presentate da almeno 4 aziende - Punti 3-4 Operazioni presentate da almeno 2 aziende - Punti 1-2 Se costituite in Reti Impresa altri punti 2-4 , con Contratti di Rete, purché l'operazione sia prevista dal loro Piano d'Azione.	Max 5 8	Max 5% Max 8,2%	
Produzioni innovative in piccole aziende	Progetti relativi a produzioni innovative (ovvero non coincidenti con le produzioni di cui ai comparti prioritari), proposte da aziende che non presentino, al momento della domanda di aiuto, un valore di Standard Output maggiore di € 20.000,00	6	6% 6,2%	Produzioni di cui "altri comparti" della tabella dell'ultimo criterio.
Partecipazione M16	Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione	2	2,1%	

	coerenti con l'intervento proposto																								
Energie rinnovabili	Progetto che prevede investimenti in Energie Rinnovabili, solo per autoconsumo	5	5% 5,1%	Il punteggio è assegnato se il costo per l'impiantistica energetica è almeno il 15% del costo progetto (al netto delle spese generali)																					
Investimenti finalizzati alla riduzione netta della risorsa idrica	Riduzione netta della risorsa idrica (risparmio)	5 (passaggio ad impianti a goccia) 2,0 (altre soluzioni)	Max 5% 5,1%																						
Comparto produttivo – Aree prioritarie – Investimenti prioritari	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Comparto</th> <th>Area Rurale Prioritaria</th> <th>Investimenti prioritari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Zootecnia</td> <td>Intero territorio regionale</td> <td>Investimenti ammessi al miglioramento della logistica ed alle condizioni igienico – sanitarie delle produzioni primarie o trasformate di totale provenienza aziendale.</td> </tr> <tr> <td>Ortofrutta</td> <td>Intero territorio regionale</td> <td>Investimenti finalizzati alle tecniche della "precision farming". Ricoersioni produttive e varietali in relazione alle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici.</td> </tr> <tr> <td>Cerealicolo</td> <td>Aree C e D</td> <td>Investimenti finalizzati allo sviluppo di tecniche della "precision farming". Miglioramento / adeguamento di strutture di stoccaggio più esistenti.</td> </tr> <tr> <td>Olivicolo</td> <td>Aree C e D</td> <td>Investimenti per la raccolta meccanizzata.</td> </tr> <tr> <td>Vitivinicolo</td> <td>Intero territorio regionale</td> <td>Investimenti sulle strutture di trasformazione aziendali esclusivamente finalizzate al miglioramento dell'impatto ambientale.</td> </tr> <tr> <td>Altri Comparti</td> <td>Aree C e D</td> <td>Investimenti finalizzati alla realizzazione e/o adeguamento delle strutture aziendali atte alla trasformazione delle sole produzioni aziendali.</td> </tr> </tbody> </table>	Comparto	Area Rurale Prioritaria	Investimenti prioritari	Zootecnia	Intero territorio regionale	Investimenti ammessi al miglioramento della logistica ed alle condizioni igienico – sanitarie delle produzioni primarie o trasformate di totale provenienza aziendale.	Ortofrutta	Intero territorio regionale	Investimenti finalizzati alle tecniche della "precision farming". Ricoersioni produttive e varietali in relazione alle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici.	Cerealicolo	Aree C e D	Investimenti finalizzati allo sviluppo di tecniche della "precision farming". Miglioramento / adeguamento di strutture di stoccaggio più esistenti.	Olivicolo	Aree C e D	Investimenti per la raccolta meccanizzata.	Vitivinicolo	Intero territorio regionale	Investimenti sulle strutture di trasformazione aziendali esclusivamente finalizzate al miglioramento dell'impatto ambientale.	Altri Comparti	Aree C e D	Investimenti finalizzati alla realizzazione e/o adeguamento delle strutture aziendali atte alla trasformazione delle sole produzioni aziendali.	28,5 (nel caso siano soddisfatte le tre condizioni) 23,50 (nel caso siano soddisfatte due condizioni)	Max 28,5% 29,4 % 28.5	Oltre il comparto, le due condizioni richiamate sono l'area di riferimento prioritaria e la tipologia di investimenti
	Comparto	Area Rurale Prioritaria	Investimenti prioritari																						
Zootecnia	Intero territorio regionale	Investimenti ammessi al miglioramento della logistica ed alle condizioni igienico – sanitarie delle produzioni primarie o trasformate di totale provenienza aziendale.																							
Ortofrutta	Intero territorio regionale	Investimenti finalizzati alle tecniche della "precision farming". Ricoersioni produttive e varietali in relazione alle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici.																							
Cerealicolo	Aree C e D	Investimenti finalizzati allo sviluppo di tecniche della "precision farming". Miglioramento / adeguamento di strutture di stoccaggio più esistenti.																							
Olivicolo	Aree C e D	Investimenti per la raccolta meccanizzata.																							
Vitivinicolo	Intero territorio regionale	Investimenti sulle strutture di trasformazione aziendali esclusivamente finalizzate al miglioramento dell'impatto ambientale.																							
Altri Comparti	Aree C e D	Investimenti finalizzati alla realizzazione e/o adeguamento delle strutture aziendali atte alla trasformazione delle sole produzioni aziendali.																							

Punteggio massimo 97. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a ~~35~~ 33.

Progetto Collettivo: Un'operazione di interesse pluri-aziendale alla quale possono accedere più imprese agricole, tutte rispondenti alle condizioni di ammissibilità della sottomisura 4.1. Per accedere alla sottomisura in modo collettivo è fatto obbligo di presentare un Piano di Sviluppo Aziendale che dimostri il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende associatesi ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il fabbisogno comune e le modalità di sostegno finanziario da parte di ciascun soggetto all'iniziativa.

Le aziende dovranno costituirsi in specifica associazione temporanea e nominare un soggetto Capofila. (Come da scheda di Misura).

Giustificazione delle modifiche

Pur non essendo ancora stata attivata la sottomisura, si ritiene intervenire con alcune modifiche al fine di rendere maggiormente equilibrato il peso di alcuni criteri. Tale esigenza nasce dalla concreta simulazione della applicazione dei criteri in fase di redazione del bando, e dalla conseguente necessità di adeguare i criteri alle specifiche statuizioni del bando, in una fase di dettaglio di quanto già previsto nella scheda di misura del PSR e sempre in coerenza con la stessa.

Sono state ridefinite le classi dimensionali ritenendo il precedente limite per l'accesso al punteggio di € 100.000,00 troppo basso e che oltre uno SO di € 400.000,00 non vi sia necessità di premiare le aziende. E' inserito il criterio relativo all'OP precedentemente non declinato. Si assegna maggior peso alle azioni collettive, mentre si riducono rispettivamente ad 8 e 10 punti il punteggio per i giovani e per l'innovazione, ritenendo i precedenti valori troppo sbilanciati. Il punteggio minimo è pari al 34% del massimo.

SOTTOMISURA 4.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI.

Principi dei criteri di selezione:

- Comparto aziendale (si darà priorità alle aziende operanti nelle trasformazioni ortofrutticole, zootecniche, vitivinicole, olivicole, cerealicole, lattiero - casearie e biologiche)
- Dimensione economica aziendale (si darà priorità alle piccole imprese, ovvero ad imprese che, al momento della domanda di aiuto, presentino un fatturato superiore a 2 Meuro ed inferiore a 10 Meuro e/o che presentino un'occupazione effettiva compresa fra 11 e 50 unità)
- Nella definizione dei criteri di selezione relativi agli investimenti in energie rinnovabili si terrà inoltre conto dei seguenti principi:
 - Collegamento della produzione di energia da fonti rinnovabili con reti intelligenti (smartgrid) in grado di gestire la produzione discontinua di energia da fonti rinnovabili ed evitare dissipazione di energia nei casi di sovra produzione della stessa
 - Non utilizzo di residui delle colture arboree e di quelli derivanti dalla manutenzione dei boschi per il compostaggio del digestato o per la produzione di energia da biomasse.
 - Distanza tra luogo in cui è prodotta la materia prima (residui agricoli e/o forestali) per la produzione di energia rinnovabile e impianto di produzione della stessa
- Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie ottenute con metodo biologico e/o a quelle previste dalla Misura 3.2
- Grado di innovazione degli investimenti. Il criterio sarà declinato rispetto ad acquisto di beni, introdotti nel mercato italiano da non più di due anni a far data dalla presentazione della domanda di aiuto.
- Creazione di nuova occupazione
- Partecipazione alla Misura 16

Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Peso	Note
Comparto aziendale	<p>Progetti riguardanti trasformazioni nei seguenti comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zootecnico carne, Olivicolo, Cerealicolo, Biologico- Ortofrutta, Vitivinicolo, Lattiero Caseario – Punti 15 - Altri Comparti – Punti 10 <p>Altri Punti 5 nel caso di raccolta della produzione primaria entro un raggio di 70 km.</p>	Max 20	Max 25 % 26,1 %	L'attribuzione del punteggio sarà legata alla tipologia di investimento proposto.
Dimensione economica aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Impresa con fatturato da M€ 2,00 ad M€ 10,00 (limiti non compresi) e/o con occupazione effettiva compresa fra 11 e 50 (limiti compresi) – Punti 16 - Impresa con fatturato pari ad almeno M€ 10,00 – Punti 12 - Altre imprese agro-alimentari con fatturato inferiore a M€ 2,00 - Punti 8 - Aziende neocostituite – Punti 6 	Max 16	Max 20 % 20,8 %	Requisiti da possedere a momento di presentazione della domanda.
Investimenti in energie rinnovabili	Investimenti in energie rinnovabili, solo per autoconsumo	6	7,5 7,8 %	Il punteggio è assegnato se il costo per l'impiantistica energetica è almeno l'25% del costo progetto (al netto delle spese generali)
Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste dalla Misura 3.2	Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste dalla Misura 3.2 (DOP. IGP, ecc., eccetto biologico). Nello specifico Fagioli bianchi di Rotonda DOP, Melanzana Rossa di Rotonda DOP, Fagiolo di Sarconi IGP, Peperone di Senise IGP e Produzioni legate a disciplinari SQNZ.	11	Max 13,8 % 14,2 %	Da verificare con pre - contratti o contratti fra produttori e beneficiario

Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 25 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generale	18 15	22,5% 19,5%	Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, al momento della presentazione della domanda di aiuto, anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali.
Partecipazione alla Misura 16	Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto	9	11,2% 11,6%	

Punteggio massimo pari a 77. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari ~~35,00~~ **25,00**

Giustificazione delle modifiche

Pur non essendo ancora stata attivata la sottomisura, si ritiene intervenire con alcune marginali modifiche al fine di migliorare l'azione selettiva. Tale esigenza nasce dalla concreta simulazione della applicazione dei criteri in fase di redazione del bando, e dalla conseguente necessità di adeguare i criteri alle specifiche statuizioni del bando, in una fase di dettaglio di quanto già previsto nella scheda di misura del PSR e sempre in coerenza con la stessa.

Nello specifico è inserita la classe delle aziende neo – costituite nel criterio della dimensione economica, è declinato il criterio riferito alle produzioni primarie di qualità ed è leggermente ridotto il punteggio dell'innovazione (che comunque si assegna se almeno ¼ dell'investimento è rivolto a questa tematica) che conserva comunque un considerevole peso del 18,3% sul totale punteggio.

Il punteggio minimo è pari al 32,5% del massimo.

SOTTOMISURA 4.3.1 – SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALL’ACCESSO AI TERRENI AGRICOLI E FORESTALI.

Principi dei criteri di selezione:

- Dimensione dei comuni interessati (criterio con inversa proporzionalità)
- Localizzazione degli interventi in area C e D (alta priorità)
- Aziende agricole potenzialmente servite
- Densità produttiva (rapporto aziende agricole / SAT)

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Dimensione dei Comuni interessati	Detta P la popolazione dei Comuni interessati, e Pmin la popolazione del Comune partecipante al Bando meno popoloso, il punteggio assegnato sarà pari a: $(P_{min}/P)^{1/2} * 15$, arrotondato all'intero superiore	Max 25 15	Max 25 15 %	Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione
Localizzazione degli interventi in area C e D	Progetti ricadenti, in tutto o prevalentemente, in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - In area D: Punti 25 - In area C: Punti 15	Max 25	Max 25%	
Aziende agricole potenzialmente servite	Detto N il numero di aziende agricole del Comune interessato, Nmax il numero di aziende del Comune partecipante al Bando con il numero maggiore di aziende, il punteggio assegnato sarà pari a: $(N/N_{max}) * 25$ Oltre 35 aziende- Punti 40 Da 20 a 34 aziende – Punti 35 Da 10 a 33 aziende – Punti 30 Fino a 9 aziende – Punti 20	Max 25 40	Max 25 40 %	
Densità produttiva	Il rapporto fra numero di aziende agricole e SAT del Comune interessato sarà calcolato per tutti i partecipanti al Bando; al rapporto più elevato saranno assegnati 25 20 punti, e gli altri saranno	Max 25 20	Max 25 20 %	Il punteggio sarà assegnato d'ufficio, sulla scorta dei dati delle aziende agricole di cui all'ultimo

	normalizzati in proporzione			Censimento in Agricoltura ISTAT
--	-----------------------------	--	--	------------------------------------

Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 40. 33

Giustificazione delle modifiche

Pur non essendo ancora stata attivata la sottomisura, si ritiene intervenire con alcune modifiche al fin e di migliorare l'azione selettiva. Tale esigenza nasce dalla concreta simulazione della applicazione dei criteri in fase di redazione del bando, e dalla conseguente necessità di adeguare i criteri alle specifiche statuizioni del bando, in una fase di dettaglio di quanto già previsto nella scheda di misura del PSR e sempre in coerenza con la stessa.

Nello specifico il criterio delle aziende servite dall'operazione è riformulato in modo assai più pertinente, nel primo criterio viene corretto un refuso (mancava la radice quadrata alla formula) e ridotto il peso, considerata la minore pertinenza rispetto agli altri criteri ed è incrementata la significatività del terzo criterio (aziende servite) quale criterio più coerente con gli obiettivi di sottomisura.

Il punteggio minimo è posto al 33% di quello massimo.

MISURA 07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

SOTTOMISURA 7.2 – REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

(SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO)

Principi dei criteri di selezione:

- Progetti presentati in forma associata
- Operazioni riferite principalmente a territori posti in aree C (media priorità) e D (elevata priorità)
- Impianti alimentati a biomassa agro – forestale
- Dimensione dei comuni interessati (criterio con inversa proporzionalità)

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Progetti presentati in forma associata	Progetto presentato da almeno due Enti di diritto pubblico- Punti 10 Progetto presentato da più di due Enti di diritto pubblico – Punti 15	Max 15	Max 25%	
Operazioni riferite principalmente a territori posti in aree C (media priorità) e D (elevata priorità)	Progetti ricadenti nell'intero territorio regionale, con prevalenza in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - in area D: Punti 18 - in area C: Punti 10 - in area B: Punti 5	Max 18	Max 30%	
Impianti alimentati a biomassa agro – forestale	Realizzazione di impianti alimentati a biomassa agro-forestale - Punti 15-5	Max 15-5	Max 25% -5%	
Dimensione dei comuni interessati (criterio con inversa proporzionalità)	Comuni con meno di n. 2000 abitanti Punti 12 Comuni con n. abitanti compreso tra 2000 e 5000 Punti 9 Comuni con più di n. 5000 abitanti Punti 6	Max 12	Max 20%	Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione della Regione Basilicata

Punteggio massimo: ~~60~~50 - Punteggio minimo 16

La Sottomisura prevede la realizzazione di impianti pubblici destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa, biogas, eolico, solare non a terra, fotovoltaico), che utilizzino le risorse naturali presenti nelle aree rurali.

Impianti per produzione di energia da biomassa (secondo la Direttiva 2009/125/CE) non devono superare 1 MW e sono ammessi solo se provengono da scarti e il cui luogo d'origine non deve superare i 70 Km dall'impianto.

Giustificazione delle modifiche

Pur non essendo ancora stata attivata la sottomisura, si ritiene intervenire con alcune modifiche al fine di migliorare l'azione selettiva. Tale esigenza nasce dalla concreta simulazione della applicazione dei criteri in fase di redazione del bando, e dalla conseguente necessità di adeguare i criteri alle specifiche statuizioni del bando, in una fase di dettaglio di quanto già previsto nella scheda di misura del PSR e sempre in coerenza con la stessa.

SOTTOMISURA 8.3 – INTERVENTI DI PREVENZIONE CONTRO INCENDI E ALTRI FENOMENI NATURALI

Principi di selezione:

- priorità territoriali definite sulla base degli indici di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio alle calamità naturali (Carta del Rischio ,PAI, PAR e da altri strumenti equivalenti di prevenzione delle calamità naturali);
- priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi;
- premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16.

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Premialità in base al grado di rischio d'incendio individuate dalla Carta del Rischio di Incendi o Regionale (CRDI)	Estremamente elevato	36,25 15	72,5%	
	Elevato	21,75 10		
	Moderato	14,5 5		
Premialità in base al grado di rischio di dissesto idrogeologico ed altri fattori abiotici	R4- Aree a rischio idrogeologico molto elevato ed a pericolosità molto elevata	36,25 21,75 14,5 Max 20	72,5%	I criteri di prevenzione per i fattori biotici saranno successivamente individuati
	R3- Aree a rischio idrogeologico elevato ed a pericolosità elevata			
	R2- Aree a rischio idrogeologico medio ed a pericolosità media			
	R4- Aree a rischio idrogeologico molto elevato ed a pericolosità molto elevata Punti 20			
	R3 -Aree a rischio idrogeologico elevato ed a pericolosità elevata Punti 12			
	R2 -Aree a rischio idrogeologico medio ed a pericolosità media Punti 5			

	R1--Aree a rischio idrogeologico basso ed a pericolosità bassa Punti 5 Aree a Vincolo idrogeologico Punti 3;			
Valore ambientale del bosco	Almeno il 60% del bosco deve essere in un area protetta	5,5 5	27,5%	Il criterio può essere sommato a quello della dimensione impianto.
	Dimensione impianto bosco da 5ha a 45ha	2,75 5		
	Dimensione impianto bosco da 45,01ha a 99,99ha	5,5 10		
	Dimensione impianto bosco superiore a 100ha	13,75 15		

Il punteggio massimo assegnabile è pari a ~~55,5~~ 55 punti.

Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo ~~25~~ 35 punti.

Giustificazione delle modifiche

Pur non essendo ancora stata attivata la sottomisura, si ritiene intervenire con alcune modifiche al fine di migliorare l'azione selettiva. Tale esigenza nasce dalla concreta simulazione della applicazione dei criteri in fase di redazione del bando, e dalla conseguente necessità di adeguare i criteri alle specifiche statuizioni del bando, in una fase di dettaglio di quanto già previsto nella scheda di misura del PSR e sempre in coerenza con la stessa.

I criteri più importanti e quindi di maggiore peso della sottomisura sono rappresentati dal grado di rischio incendio e dal grado di rischio idrogeologico. Considerato che nella scorsa programmazione 07/13, gli interventi di prevenzione sono stati volti tutti al rischio incendi, in questa programmazione, si è dato un maggiore peso agli interventi eseguiti in zona a rischio di dissesto idrogeologico. Il punteggio minimo è stato individuato in modo che chi ha il massimo dei punteggi nei primi due criteri è ammissibile, negli altri casi, per raggiungere la soglia minima vi è la necessità di avere uno o più requisiti del criterio qualitativo "Valore ambientale del bosco".

SOTTOMISURA 8. 4 – INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL POTENZIALE FORESTALE COMPROMESSO DA DANNI DI ORIGINE BIOTICA E ABIOTICA

Principi di selezione:

- Entità del danno subito dando priorità a coloro che ne hanno subito uno maggiore;
- Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000).

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Entità del danno	Perdita del potenziale forestale fino al 25%	7	70%	
	Perdita del potenziale forestale da 25,01% al 50%	14		
	Perdita del potenziale forestale da 50,01% al 70%	21		
	Perdita del potenziale forestale superiore al 75 70 %	28		
Valore ambientale del bosco	Danni su superfici boscate che ricadono per almeno il 50% in aree protette (Rete Natura 2000, parchi, riserve)	6	30%	
	Danni su superfici boscate che ricadono almeno su una superficie compresa dal 50,01% al 75% in aree protette (Rete Natura 2000, parchi, riserve)	9		
	Danni su superfici boscate che ricadono oltre il 75% in aree protette (Rete Natura 2000, parchi, riserve)	15		

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 43 punti. Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo ~~17~~ **13 punti**

Giustificazione della modifica:

Correzione refuso nel range della perdita del potenziale forestale. Il punteggio minimo è posto al 30% di quello massimo.

SOTTOMISURA 8.5 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ECOLOGICA E DELL'ASSORBIMENTO DI CO2 DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Principi di selezione:

- Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi nelle aree comprese in Rete Natura 2000, nelle aree protette e in altre aree di elevato valore naturalistico
- Requisiti qualitativi degli interventi richiesti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile
- Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Valore ambientale del bosco	Almeno il 60% del bosco deve essere in un'area protetta	10	50%	Il criterio può essere sommato a quello della dimensione impianto.
	Dimensione impianto bosco da 5ha a 45ha	5		
	Dimensione impianto bosco da 45,01ha a 99,99ha	10		
	Dimensione impianto bosco superiore a 100ha	25		
Requisito qualitativo degli interventi richiesti	Strumenti di gestione: Progetto di taglio	15	50%	
	Strumenti di gestione: Piano di gestione/ assestamento : - 1 solo Piano di gestione/assestamento punti 30 - Da 2 a 4 Piani di gestione (in caso di Associazioni di Comuni o di privati) punti 33 - Oltre 4 Piani di gestione (in caso di Associazioni di Comuni o di privati) punti 35	35 Max 35		

Partecipazione alla misura 16	Partecipazione alla misura 16.8 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento	10		
----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	--	--

Il punteggio massimo assegnabile è pari a ~~52,5~~ 80 punti. Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo 30 punti

Giustificazione della modifica:

Pur non essendo ancora stata attivata la sottomisura, si ritiene intervenire con alcune modifiche al fine di migliorare l'azione selettiva. Tale esigenza nasce dalla concreta simulazione della applicazione dei criteri in fase di redazione del bando, e dalla conseguente necessità di adeguare i criteri alle specifiche statuizioni del bando, in una fase di dettaglio di quanto già previsto nella scheda di misura del PSR e sempre in coerenza con la stessa.

Si è declinato il criterio del requisito qualitativo del numero di Piani di Gestione / Assestamento Forestale; Si è introdotto la partecipazione alla misura 16.8 che era prevista nei principi ma non trovava riscontro nella griglia dei criteri di selezione. Con l'introduzione del punteggio sulla partecipazione alla misura 16 si è allineato anche il massimale assegnabile.

SOTTOMISURA 8.6 – INVESTIMENTI PER ACCRESCERE IL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE

Principi di selezione:

- Investimenti maggiormente coerenti con le finalità della presente operazione
- Investimenti che ricadono in aree con maggiori problemi di sviluppo
- Investimenti che ricadono in aree con indici di boscosità più alti
- Investimenti maggiormente innovativi
- Sarà riconosciuta una primalità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Qualità del beneficiario	Associazioni tra più soggetti, anche temporanee di beneficiari, individuati dal paragrafo 8.2. 8.3.7.4 "Beneficiari", finalizzate alla costruzione di filiere forestali.	20	23,5 %	
Localizzazione dell'intervento	La premialità è riconosciuta per le superfici boscate oggetto dell'intervento che ricadano almeno per il 60% in Area D	30	35,3%	
Parametro qualitativo del bosco . "Indice di boscosità " del Comune dove è ubicato il bosco	Indice di boscosità: da 20 a 30	6	17,7%	
	Indice di boscosità: da 21 a 40	9 10		
	Indice di boscosità superiore a 41	15		
Investimenti innovativi	E' riconosciuta la primalità per investimenti che risultano sul mercato italiano da meno di due anni.	20	23,5%	

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 85 punti.

Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo ~~34~~ **30 punti.**

Il principio del criterio di selezione sulla coerenza degli investimenti non è applicato poiché tutto l'intervento deve essere coerente con la sottomisura.

Giustificazione della modifica:

Pur non essendo ancora stata attivata la sottomisura, si ritiene intervenire con alcune modifiche al fine di migliorare l'azione selettiva. Tale esigenza nasce dalla concreta simulazione della applicazione dei criteri in fase di redazione del bando, e dalla conseguente necessità di adeguare i criteri alle specifiche statuizioni del bando, in una fase di dettaglio di quanto già previsto nella scheda di misura del PSR e sempre in coerenza con la stessa.

Si è aumentata la forbice tra 2° e 3° indice di boscosità. Si è ridotto il punteggio minimo di ammissione in quanto il punteggio 34 non era in nessun caso realizzabile, comunque la nuova soglia di 30 punti rappresenta il 35% del punteggio massimo assegnabile.

SOTTOMISURA 16.8 SOSTEGNO ALLA STESURA DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI

Saranno considerate per la selezione i seguenti criteri:

- Numerosità dei partecipanti al Piano di Gestione, con priorità ai soggetti proprietari di superfici forestali al di sotto della soglia minima dello strumento equivalente così come definito nell'ambito della Misura 8 del PSR;
- Area interessata dal Piano di Gestione con priorità ai Piani di gestione ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 e in altre aree protette;
- Maggiore ampiezza dell'area interessata dal Piano di Gestione;
- Presenza di interventi volti a favorire la gestione sostenibile delle foreste;
- Rispondenza alla focus area 4 a) "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso %	Note
Numerosità dei partecipanti al Piano di Gestione	Almeno il 30% dei partecipanti deve essere proprietario di superfici forestali al di sotto della soglia minima dello strumento equivalente così come definito nell'ambito della Misura 8 del PSR	25	25%	
Area interessata dal Piano di Gestione	Area interessata dal Piano di gestione che ricade almeno per :	Max 30 20 punti	30% 20%	
	il 60 % in aree Rete Natura 2000 e in altre aree protette - Punti 30 20			
	il 40 % in aree Rete Natura 2000 e in altre aree protette - Punti 20 10			
	il 20 % in aree Rete Natura 2000 e in altre aree protette - Punti 10 5			
Maggiore ampiezza dell'area interessata dal Piano di Gestione	Piani di Gestione con superficie da assestare :	Max 35 40 punti	35% 40%	
	da 110 ha fino a 150 500 ha - Punti 20 25			
	da 150 501 ha fino a 200 1000 ha - Punti 25 30			
	maggiore di 200 1000 ha - Punti 35 40			
Presenza di interventi volti a	Rispondenza del Piano di gestione ad almeno due dei quattro obiettivi prioritari del	10 15	10% 15%	

favorire la gestione sostenibile delle foreste	Programma Quadro Nazionale per il settore forestale (PQSF) e del Piano Forestale Regionale 2013-2022: 1° obiettivo - Sviluppare una economia forestale efficiente e innovativa 2° obiettivo - Tutelare il territorio e l'ambiente 3° obiettivo - Garantire le prestazioni di interesse pubblico e sociale 4° obiettivo - favorire il coordinamento e la comunicazione			
------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

Punteggio massimo 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 45

Il principio del criterio di selezione E *“Rispondenza alla focus area 4 a) “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”* non è applicato poiché tutto l'intervento deve essere rispondente alla Focus area 4a.

Giustificazione delle modifiche

Pur non essendo ancora stata attivata la sottomisura, si ritiene intervenire con alcune modifiche al fine di migliorare l'azione selettiva. Tale esigenza nasce dalla concreta simulazione della applicazione dei criteri in fase di redazione del bando, e dalla conseguente necessità di adeguare i criteri alle specifiche statuizioni del bando, in una fase di dettaglio di quanto già previsto nella scheda di misura del PSR e sempre in coerenza con la stessa.

Si è ridotto leggermente il peso del criterio *“Area interessata dal Piano di Gestione”*, in modo da rendere principale il criterio più pregnante della maggiore ampiezza dell'area interessata dal Piano di Gestione / Assestamento Forestale in modo da indirizzare verso forme di assestamento di superfici boscate più ampie data l'importanza che riveste la Gestione dei Boschi nella programmazione 14/20. L'aumento della superficie boscata da assestare, è da ricercarsi nella prescrizione data dalla DGR n. 603/2008 che stabilisce a 100 ha la superficie minima per concedere i finanziamenti alla redazione di Piani di Assestamento Forestale ed essendo la misura attivata in forma di cooperazione (due o più silvicoltori) la superficie minima per attribuire la gran parte del punteggio del criterio *“Maggiore ampiezza dell'area interessata dal Piano di Gestione”* risultava basso e poco ambizioso, pertanto, si è deciso di innalzare le soglie di attribuzione dei punteggi, che assegnano 30 e 40 punti del criterio *“Maggiore ampiezza dell'area interessata dal Piano di Gestione”* in modo da indirizzare verso forme ampie di cooperazione che consentiranno di ottenere, come risultato finale, piani di assestamento organici ed armonici per superfici significative di bosco lucano. ; inoltre, i siti Rete Natura 2000 sono di fatto già all'interno di una forma di gestione che può essere un piano di assestamento o con le MTC (misure di tutela e conservazione).

MISURA 16 – Cooperazione

SOTTOMISURA 16.0 ALTRO – VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- Rappresentatività del settore produttivo in termini economici;
- Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la grande distribuzione organizzata;
- Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca;
- Partecipazione di partenariati formalmente costituiti in attuazione dei PIF;
- Qualità progettuale.

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso %	Note
Rappresentatività del settore produttivo in termini economici	Ortofrutta – Punti 20	Max 20 punti	20 %	La scala dei punteggi si riferisce alla maggiore rappresentatività del comparto in termini di valore aggiunto sul totale dei comparti. (Dati Istat) <i>Il Soggetto Capofila del PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera) dovrà essere un'associazione di Organizzazioni di Produttori riconosciute o altra forma di aggregazione di produttori avente le caratteristiche suddette, costituita in ATS o Rete d'Impresa debitamente registrata.</i>
	Zootecnia – Punti 19			
	Cereali – Punti 18			
	Vitivinicolo – Punti 17			
	Olivicolo – Punti 16			
	Altri – Punti 15			
	Per ogni comparto, al PVF con la PLV complessiva più alta verranno assegnati 15 punti, agli altri in proporzione, approssimato al secondo decimale – Massimo punti 15			
Progetto partecipato da OP o altra forma di aggregazione che assommi una PLV pari almeno a quella necessaria per il riconoscimento come OP nel comparto Max Punti 5 (un punto per OP o altra forma aggregativa con le caratteristiche suddette, sino ad un massimo di 5)				

				Le altre forme aggregative dovranno avere i requisiti minimi previsti dalla vigente normativa nazionale per il riconoscimento delle OP
Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la grande distribuzione organizzata	<p>Partecipazione attiva di tutti i soggetti della filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione) – Punti 4 Punti 8</p> <p>Presenza della GDO – Max Punti 6 GDO Punti 6 DO Punti 4 Altre forme di distribuzione organizzata – Punti 2</p> <p>Numerosità dei partecipanti alla filiera in qualità di potenziali beneficiari (> di 15 – Punti 4)</p> <p>Punti 16 se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione: $\Sigma PLV_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabile}$</p> <p>con: $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PLV_{produttori}$ di almeno il 20% $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ di almeno il 20%</p> <p>Punti 12 se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione: $\Sigma PLV_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabile}$</p> <p>con: $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PLV_{produttori}$ di almeno il 20% $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ in misura < 20%</p> <p>Punti 8 se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione: $\Sigma PLV_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabile}$</p> <p>con: $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PLV_{produttori}$ in misura < 20% $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ di almeno il</p>	Max 50 punti	50%	La PLV, oltre ad essere autodichiarata in fase di presentazione della proposta progettuale, deve essere comprovata da fatture, registri ed altra documentazione probante

	<p>20%</p> <p>Punti 0 se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione: $\Sigma PLV_{produttori} = \Sigma PL_{trasformabile} = \Sigma PL_{commercializzabile}$</p>		
	<p>Conferimento della produzione alla filiera in misura superiore alla soglia minima stabilita dal Bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferimento del 100% della produzione: punti 4 • Conferimento dal 90% al 99,99% della produzione: punti 2 • Conferimento dall'80% all'89,99% della produzione: punti 1 		
	<p>Attività trasversali previste nel progetto di filiera</p> <p>Rapporto</p> <p><i>$\frac{\text{Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.2}}{\text{Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.1}}$</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • pari o superiore ad 1,2 – Punti 8 • fra 1,1 e 1,19 – Punti 6 • fra 1 e 1,09 – Punti 4 • fra 0,9 e 0,99 – Punti 2 • inferiore a 0,9 ma superiore a 0 – Punti 1 		
	<p>Formazione – Punti 8</p>		
	<p>Attività di comunicazione e promozione – Punti 8</p> <p>Rapporto</p> <p><i>$\frac{\text{Somma degli invest. collett. a valere sulla Sottomisura 4.1}}{\text{Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.1}}$</i></p>		

	<ul style="list-style-type: none"> • pari o superiore a 0,3 – Punti 8 • fra 0,2 e 0,29 – Punti 6 • fra 0,1 e 0,19 – Punti 4 • inferiore a 0,1 – Punti 2 			
	Consulenza specialistica nel settore agro-alimentare – Punti 8			
	Attività di divulgazione tecnico-scientifica e trasferimento delle conoscenze afferenti i partner Università e Centri di Ricerca – Punti 8			
Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca	Presenza di soggetti terzi: <ul style="list-style-type: none"> • 2 - Punti 5 1 • da 2 a 5 - Punti 10-2 > di 5 - Punti 14-4 	Max 14 4 punti	14 4 %	<i>Si fa riferimento a banche ed altri soggetti operanti nel mondo del credito, centri di ricerca, enti formativi, operatori in ambito della divulgazione e della comunicazione, organismi di consulenza specializzati nel settore agro alimentare, organismi di certificazione, Camere di Commercio, Comuni, la cui presenza sia debitamente giustificata nel PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera)</i>
Partecipazione di partenariati formalmente costituiti in attuazione dei PIF	Partenariato formalmente costituito <ul style="list-style-type: none"> • Partenariato formalmente costituito nell'ambito dei PIF 2007-2013 – Punti 6–Punti 10 	10 6	10 6 %	<i>Inteso quale medesimo capofila ed almeno il 50 % dei beneficiari che hanno terminato i loro investimenti entro il 31.12.2015, con pagamento effettuato da AGEA Organismo Pagatore (Misure 121 – 123 e 311)</i>

Qualità progettuale	Modello organizzativo – Fino a punti 2	Max 20 punti	20 %	<i>Ognuno dei sub-criteri della voce “Qualità progettuale” verrà valutato dalla Commissione di Selezione all’uopo nominata secondo una scala di Likert a nove valori equispaziati anche in via comparativa fra le diverse proposte presentate.</i>
	Analisi di contesto – Fino a punti 2			
	Attività da realizzare nell’ambito della filiera, anche in riferimento a rinnovi, miglioramenti ed innovazioni dei processi produttivi nel territorio in grado di apportare valore aggiunto alla filiera in particolare ed al comparto in generale – Fino a punti 10			
	Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera – Fino a punti 3			
	Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate – Fino a punti 3			

Punteggio massimo pari a 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 35.

Giustificazione delle modifiche

Poiché la Sottomisura 16.0 verrà attuata con risorse finanziarie pre-destinate a ciascun comparto, il punteggio verrà assegnato all’interno di ciascun comparto. Inoltre, viene data enfasi alla partecipazione nelle filiere delle O.P. o altre forme associative ad esse assimilabili.

All’interno del secondo principio, viene data enfasi alla completezza della filiera, commisurata alla partecipazione di soggetti che operino in tutte e tre le sue fasi, nonché all’equilibrio degli stessi e degli investimenti da loro effettuati.

Avendo dato maggiore enfasi agli attori interni della filiera, viene abbassato conseguentemente il punteggio relativo ai soggetti terzi, anche al fine di evitare una artificiosa rincorsa ai medesimi.

Avendo definito la competizione all’interno dei comparti e non fra i comparti, viene conseguentemente abbassato il punteggio relativo ai partenariati PIF 2007-2013.

A seguito della modifica proposta ai principi dei criteri di selezione, viene introdotto il principio relativo alla qualità progettuale cui vengono associati cinque criteri.

Il punteggio minimo è posto a 35 punti rispetto al massimo (100).